ANN VIII Domenica 30 Marzo 1884 N. 220

BIBLIOTECA Bs. As. PÚBLICA

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione RIVADAVIA 452 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato............... " 8

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 30 Marzo 1884.

De-Amicis

Il nostro speciale corrispondente telefonico ci comunica da

PUNTA MALDONADO

É giunto il romanziere-poeta E. De Amicis Venne ricevuto come un trionfatore fra acclamazioni, bandiere ed inni. A Buenos Aires l'avrete forse Martedi mattina. Tra i molti omaggi resigli v'ebbero anche quelli della stampa Italiana di costí. Il Caporale fu sublime: aveva un paio di guanti neri nuovi fiammanti. Io mi limitai ad offrire a De Amicis un numero del *Maldicente*. Lo scorse con aviditá mentre gli spuntavano lagrime di commozione. Mi ritirai modestamente. Vuolsi abbia detto poi che visiterá il nostro ufficio: fate la polvere alle poltrone ed agli specchi della sala di aspetto dell'Olimpo: v'ha chi aggiunse che preferirebbe prendere alloggio alla Croce di Malta, in ossequio a quel Davide che tenne a battesimo l'organetto.

Se la notizia si conferma vi daró ordini. I delegati che rappresentano la grossa Commissione del grande Comitato di B. Aires sono in buona salute. Gandolfi é ingrassato.

Tlin, tlin, tlin.... il nostro amabile corrispondente ha finito.

Tocca a noi. E noi che non amiamo le esagerazioni, ma che onoriamo chi onora la nostra patria, porgiamo un riverente ed affettuoso saluto al gentile poeta, all'accarezzato prosatore, al padre esemplare, al modesto patriota che mentre raccoglie plausi e lodi, serve la patria sua elevandola nel concetto di chi non conoscendola, la crede Beozia delle nazioni.

Edmondo De Amicis, abbiti un sincero saluto dal

MALDICENTE.

Domenica?!........

BAZZECOLE

L' *Operaio*... e dalli coll' *Operaio*, bene, il *carcassone* di via Cuyo, per bocca de'suoi corrispondenti, in ispecial modo di quel celebre professore di Lugano, irredento ed emigrato per forza.... di volontá, stampa di quelle cose da chiodi che se lo sapessero i superiori, ci sarebbe da sospendere la paga ai corrispondenti, Direttori, cronisti, correttori e dilettanti. Ma i superiori dell'*anonima*, non sono mica troppo famigliari colla lettura ed adesso non hanno più nemmeno la consolazione di farsi leggere il giornale dai bimbi, perché nelle scuole nostre il meno che si deve inse-

APPENDICE

Astuzia Femminile

Grand'emozione nel quartiere!

Fulgenzio, sapete bene, Fulgenzio, il salumajo di faccia, il sessagenario Fulgenzio!

Si! ebbene?

Ebbene Fulgenzio ama, Fulgenzio si ammoglia! oh! ch!

E sapete con chi? oh! fratelli miei! Fulgenzio congiunge i suoi sessanta inverni alle ventitre primavere della piccola Cammelli.

La trippaia dell'angolo?

Giusto. Lasciate che io vi narri ció. Sará un'anno circa, una giovane e bella personcina prese la bottega del fu Tonelli lo speziale, trasforma lo stabilimento e c'istalla le sue trippe.

I suoi affari divennero buoni.

I sorrisetti affabili, tanto quanto le sue occhiatine attirarono la clientela.

Di fondo alla sua bottega Fulgenzio, vedeva tutto ció, ed á volte un sentimento sconosciuto turbava i sensi del vecchio buon' uomo.

I suoi lavori ne soffersero. I salami divennero molli e brutti, la sua salciccia, fino a quel momento rosea e soave, diventó dura e rugosa.

L'artista diventava negligente. Prese una virile risoluzione per la sua etá.

gnare é l'italiano secondo la teoria dei nuovi riformatori.... farisei, (tira il fiato lettore), dunque tutto passa inavvertito.

Eppure vi pare, o lettori, sia lecito in un giornale *operaio* e per di piú *italiano*, stampare che *una camera piú disonesta e immorale di questa* (parla della Camera dei deputati d'Italia) *io non la vidi mai?*

Puó essere lecito ad un Pederzolli ingiuriare cosí bassamente una assemblea dove c'é raccolto quanto v'ha di piú illustre in Italia?

Via, Direttore dagli occhiali d'oro, tu la pensi come me, dunque metti il bavaglio all'insolente corrispondente. Mettilo se non altro per le triviali espressioni che adopera quando parla di quella regina, a te tanto cara, e che Don Ippolito me la fa *tisica con un polmone intero logorato*, *che sviene ad ogni tratto* e che ... ma via basta del celebre corrispondente.

—

Se aveva ragione il *Maldicente* di perorare per l'abolizione di tutte le processioni con labari, stendardi, bandiere ecc.! Ci avessero ascoltato e Domenica non avremmo visto le aste incrociarsi, i pugni scatenarsi e le bandiere assistere contrite ad una scena da Zolú.

Piú calma o robusti figli del bel *Lago:* piú prudenza o baldi garzoni delle *Marine*.

—

La *Patria Italiana* se la piglia con tutte quelle brave persone che si erano messe in mente di costituire una Camera di Commercio e che poi hanno lasciato cadere nell'abbandono la bella idea.

Ha ragione da vendere la *Patria*, ma tenga a mente che ha da fare con commercianti, i quali riconoscono per Dio unico e solo l'Egoismo, e che hanno bisogno di essere sempre rimorchiati. Se la pigli piuttosto con chi aveva presa l'iniziativa e gli dica che si sbrighi e che non c'é proprio bisogno d'avere gli Statuti della Camera di Commercio di Roma per cominciare i lavori.

—

Per finire. Girovagando per la cittá ho scoperto una insegna di barbiere veramente peregrina. Non vi dico dove si trovi per non fare la *reclame* al sullodato Figaro. Cercatela al Sud della cittá.

Vi si legge:

« Se afeita en los altos, y se riza el pelo á las señoras en los bajos.»

É storica.

EURIALO.

Domenica grande novitá?!...

Rivista Settimanale

Chissá quanti *estancieros* ed agricoltori avranno, dopo circa quattro mesi di bestemmie di diverso genere e dello stesso colore, gridato, infine: *Gloria in excelsis dei*, per le ultime ed invocate pioggie della settimana testé decorsa!!! e veramente ne avevano tutte le ragioni, come ne avevano del pari gli organizzatori della festa, per la *Prima Pietra* della casa della Societá Unione Operai Italiani, di imprecare a Giove Pluvio per essere venuto ad interrompere nel piú bello, tutto il programma dei tre giorni.

Peró a dispetto del cattivo tempo—fu rimandata ad oggi la chiusura del tiro al bersaglio, e gli *affezionati* all'incruente attacco, mostreranno, é da sperarsi, maggior lena a riscaldare le canne delle poco precise carabine.

Ad ogni modo, piova o faccia bel tempo la Prima Pietra fu gittata domenica scorsa con tutta la solennitá che richiedeva la patriottica e filantropica cerimonia.

Io qui non staró a ripetere ció che i cronisti *tardi arrivati*, o per nulla intervenuti, dissero con piú o meno laconismo e veritá sul come principió e come fini la festa. Ricorderó sempre la simpatica figura del Presidente Cavalier Mondelli, il quale lesse brevi e sentite parole a tutti i soci inter-

---

Lui che non aveva mai mangiato che della sua mercanzia che si stancava dei salami per il *jambon*, delle acciughe per le aringhe, si prese di una passione per le trippe della bella Cammelli.

Tre volte per giorno faceva regolarmente i suoi acquisti.

Un gran numero d'indigestioni si seguirono senza rassomigliarsi; ma stoico e risoluto, continuó il regime.

Di tanto in tanto, egli lanciava qualche freccia amorosa alla bella trippaja, che sembrava prendere piacere alle sue piccole galanterie; ed egli pigliava ardire ed un bel giorno trovandosi solo con lei nella retro bottega, non si trattenne dall'allacciare un vitino snello, e deporre sul bianco collo che si offriva alle sue labbra il bacio piú voluttuoso che salumajo potesse sognare.

La piccina se ne offese, credete?

Nient'affatto.

Cosi le mani di Fulgenzio, incoraggiate si smarrirono al punto d'incontrare delle rotonditá pochissimo dissimulate dalla fascetta.

In quel momento un cliente entrando nella bottega domandó due soldi di midolla.

Un'istante dopo la donzella, ritornó, e il nostro innamorato poté ricominciare le sue investigazioni senza peró giungere al desiderato risultato, poiché la civettuola sapeva schermirsi per bene.

Ed ogni volta ch'egli voleva ricominciare: c'erano dei clienti che lo disturbavano.

Essa peró ebbe pietá dello stato nel quale aveva messo il negoziante di majale, ed il nostro eroe veniva di tanto in tanto sollevato, ma non soddisfatto.

Da quel giorno, egli non sognó piú che trippe, retro-bottega, ed altri luoghi ancora.

venuti e stipati come acciughe intorno al palco del Comitato.

Ricorderó quel franco e precipitoso discorso del Segretario Zoccola, che senza tanti florilegi rettorici, dice in breve ció che si é fatto, ció che si fa e quello da farsi — terminando il suo dire sempre con una nuova proposta, la quale vien sempre accolta con favore e quasi sempre messa in pratica attuazione.

Ricorderó qnel forbito e ben pensato discorso del Tesoriere Sig. Ambrosetti, il quale ha tanta facilitá di dire, tanta eloquenza di esporre che tutti persuade ed obbliga ad applaudirlo.

Ricorderó quel *rosso di pel* del Vice Presidente della Societá Sig. Giovanni Mortara, anima, vita e direzione di qualunque festa sociale; instancabile in tutto; e zelante sino alla esagerazione per il bene della Societá a cui appartiene. E in vero, la Societá degli «Operai Italiani» deve molto al signor Mortara, se oggi ha vita propria, poiché fuvvi un tempo in cui, ad ogni costo, la si voleva fondere con altra, di lei piú prospera e numerosa. E se la fusione non avvenne fu esclusivamente per opera del Sig. Mortara, che novello Orazio contra Toscana tutta, da solo pugnó e vinse. Ecco un socio benemerito ma proprio nello stretto senso della parola.

Ricorderó quel semi sbarbato Vice-Segretario di Rivera Romano, che sudando a goccioloni scrisse verbali, controverbali e tante carte da disgradarne un notaio del 500.

Ricorderó quell'uomo modestissimo in tutto, ma tanto sfacciatamente prodigo di sé e dei suoi averi in pro del bene della Societá; il garante, compagno del Cav. Mondelli, signor Molteni. Proprio veró! il sig. Molteni in carne ed ossa, che nessun socio forse conosce, ma che egli conosce tutti, e senza mai porre il piede nella Sede Sociale. Ecco un altro benemerito.

Ricorderó.......... diavolo e se io volessi ricordare tutti non la finirei per tre settimane: Per esempio, dovrei ricordare il sig. Mascetti Giuseppe, il quale trattandosi di sbracciare e lavorare da mattina a sera per la Societá sarebbe capace di rinunciare al Paradiso, se ci credesse o avesse voglia di andarci. Lo stesso dovrei dire di Butti ed altri, ma per amor di brevitá li lascio in pace,

Peró per non far torto a chi non se lo merita, ricorderó quasi tutti i componenti della Commissione per l'Edifizio Sociale che indistintamente fecero sul palco *bella mostra di sé.*

Ma in sostanza di tutte le sostanze, la vera sostanza palpabile e certa per i soci dell'Unione Operai Italiani, é quella di aver fra poco un vastissimo locale, ma proprio, con i fiocchi.

*
* *

E quanto tempo, questa Societá, inferiore a nessuna consorella per slancio ed attivitá, e superiore a tutte (sino ad ora!) per le sue numerose e ben dirette scuole, ideava edificarsi una casa a sé? Da anni — e parecchi!.... Eppure ad onta della buona volontá e dei mezzi che poteva procacciarsi, ad onta delle varie proposte votate ed accettate, la *Casa degli Operai* era sempre un pio desiderio, una speranza.

La Casa degli "Operai" era come l'Unitá d'Italia ideata sin dai tempi di Dante e Macchiavelli. Molti fra i soci piú entusiasti, spesso gridavano leopardianamente: *danari, qua i denari, noi soli faremo.... diremo*, ma allo stringersi dei sacchi nulla si faceva, niente si diceva.

Era forse mancanza di buona volontá? Oibó! Dunque? Mancava l'iniziativa; e questa iniziativa doveva venire da un uomo attivo, pratico, intelligente, previdente.

Ebbene, questo Messia c'era, ma indugiava; questo iniziatore aveva tutto calcolato, e nel suo algebrico cervello giá esisteva bella ed edificata la Casa degli "Operai." Finalmente ruppe gli indugi, e con quella celeritá di operare pari a quella di discutere e gesticolare, scese in lizza, ed in poco volger di tempo, facendo tesoro perfino delle molecolari circostanze in pro del suo progetto; si compró il terreno, si elaboró il disegno dell'edifizio, si fecero appalti, si contrattó! si conchiuse, ed oggi — questo benefico spirito folletto della Societá "Unione Operai Italiani" lo vedrete con una bottiglia di barbera in mano per inaffiare la Prima Pietra sulla quale s'innalzeranno quelle mura da tanto tempo sognate e desiderate.

Ma dunque non lo avete riconosciuto? Diamine! lo si conosce ad una lega di distanza in virtú di quel tale squilibramento nel camminare, prodotto dalla sua eterna *calligrafia*. Egli é l'attivo e l' inarrivabile Segretario della

---

Lo stato di Fulgenzio peggiorava ognor piú.

Fu obbligato a chiamare un medico, che non comprese nulla della sua malattia. Gli amministró una forte dose d'emetico che non calmó per nulla il *soggetto*.

Disperato Fulgenzio tentó un'ultima prova.

La Piccola Cammelli era andata a chiedere degli spiccioli per un resto all'obbligante salcicciajo, che a sua volta fecela passare nella *retro-bottega*.

Lá, intraprendente come sempre. il nostro eroa. ebbe ben presto aperto il fuoco, e naturalmente la bella ragazza, lasciava fare.

La mano tremante del vecchio si perdeva in carezze senza fine, la sua bocca lasciva coglieva su quelle rosee labbra baci numerosi, nessùno avrebbe riconosciuto in quel senile personaggio il virtuoso e pacifico Fulgenzio, i soli crucci del quale erano stati fino allora la preparazione delle sue carni salate, e l'accumulare dieci o dodici mila lire all'anno.

E' facile comprendere il giuoco della bella trippaja.

Cosí l'assalto terminó, come sempre, con il famoso: C'é gente.

— E quando non ci sará piú nessuno? urló Fulgenzio, pazzo d'amore.

— Quando mio marito, lo vorrá, rispose fieramente la bella ragazza.

— Ebbene io saró quello.

Ed ecco perché Fulgenzio prende moglie domani.

— Oh! egli l'ha voluto e lo sará.

IO.

Esposizione Italiana, della Seconda futura Esposizione, e della Societá Unione Operai Italiani! E chi sotto questa triplice ed unica carica ancora non lo riconosce declino il suo nome e lo chiamo: Sig. ZOCCOLA LUIGI.

Un bravo! quindi a questo attivo iniziatore di opere che tanto onore fanno alla Colonia Italiana ed un altro bravo ai patriottici "Operai" che col loro buon senso e positivismo hanno saputo essere concordi ed uniti onde esclamare: *Abbiamo una casa!*....

*
* *

Ora, col permesso dei miei lettori e lettrici due parole sottovoce al Caporale.

Conosco benissimo, caro il mio Caporale, senza affanni, che non vuoi e non puoi troppo avvicinarmi il tuo poco rispettabile muso, orbene, allunga le tue orecchie a due dita di distanza dalla mia bocca, ed ascolta:

Un' altra volta prima di spappolare le tue caporalesche descrizioni su questa o quell'altra festa, bada di dire le cose giuste e non inventare e storpiare i fatti maledettamente.

Nell' affare delle matrine, mi facesti un pasticcio cosí grosso, che tu non l'avresti mangiato, neppure quando, semplice soldato nel Reggimento Guide, eseguivi un *courvé* di punizioni per tre ore, spazzando la neve, alta due metri, nell' atrio del quartiere della Zecca a Torino.

Non val la pena quí far la storia delle matrine, ma solo ti dico, che tu raccontasti, o ti fecero raccontare delle solenissime minchionerie.

Ecco cosa vuol dire arrivare tardi od al finire d'una festa, e partitamente poi quando si é carezzato anticipatamente il collo di qualche..., bottiglia di Grignolino da Don Marco Orlando.

E perché poi non volesti dire almeno, ed il certo, che la piccola matrina regalerá, come da tutti vien creduto e per legittima conseguenza dell' atto fermamente ritenuto, regalerá all' edifizio sociale *duecento nazionali* belli e sonanti? Per lo meno avresti detto una sola veritá.

Ah! Caporale, il tuo soverchio *ingrignolamento* bada che ti porterá disgrazia. *Cuidado por otra vez!*

*
* *

Pare che tra la Prima *Margherita di Savoia* e le *Regine* che si ostinano a chiamarsi pur esse *Prime Margherite* sia tutto finito ed acquetato. Non poteva succedere diversamente, dopo la tempesta viene la calma. Leggendo peró un avvíso sui giornali pare che le Reginette, per rappresaglia cerchino far la concorrenza alle colleghe, chiamando nel proprio seno le *signore italiane* a far parte del sodalizio, con l' esenzione di entrata e con dritti di vecchie socie.

Adagio ai ma' passi mie care Reginette. Io credo che le *signore italiane* faranno orecchie da mercante al vostro lusinghiero invito!!! Il vostro fondo di cassa a quanto ascende? Se poteste darmi una coscienziosa risposta, mi descrivereste sulla carta il famoso O di Giotto.

Dunque, carine mie, sappiate che quando i fondi sono in ribasso, per mancanza di fondi, non si emettono azioni, — Dunque? — !!!!

*
* *

E per finire, un mio amico, l' altro ieri mi fece strabiliare, facendomi leggere tre quartine scritte da un suo discepolo, che da quattro mesi gli spezza il pane della scienza, e che un giorno prima dei quattro mesi, il suo discepolo, ora allievo aspirante al Parnaso, non conosceva neppure, se le muse erano piante o bestie feroci. Eppoi non credete al lemma: *volere é potere*....

Ecco intanto le quartine in parola che per essere il frutto di solo quattro mesi di costante studio, non meritano l' *onore* del cestino, ed io le pubblico ad esempio di chi potendo coltivare il proprio ingegno, pensa bene passar la vita in un beato dolce far niente. La parola al neofito poeta:

Amico, io che fin quí da grave sonno
Oppresso vissi, anzi dormii la vita
Or che tu sei lo mio maestro e donno
Da te soltanto aspetto forza e aita;

—

Deh! risveglia il mio cor, l'oppressa mente,
Mostrami del saper la dritta via,
Che nel mio cuor si cova fiamma ardente
Che mi riscalda ognor la fantasia.

—

Parmi trovare in una selva oscura,
Da mille e piú fantasmi avvolto intorno,
Ahi! nel vederli sol mi fan paura;.....
Ma non dispero di vedere il giorno.

*
* *

Le precauzioni di Don Basilio!

Per segnalare il terzo arrivo del *Nord America,* questa volta Don Basilio, poco fidandosi del suo *noto* corrispondente di Maldonado, spedí il Caporale alla vicina Montevideo, carco di molteplici incarichi fra i quali quello di descrivere i probabili banchetti a darsi.

Aspettiamo con ansia le relazioni di messer lo Caporale.

ERO.

Domenica ?!.......

Corbellerie

—

Due amici entrano in un'osteria, si siedono e ordinano mezzo litro di vino.

L'oste scende in cantina, e ritorna pochi minuti dopo, mettendo sulla tavola due bicchieri e il mezzo litro:

—Ma siete matto? grida uno dei bevitori indicando con orrore la bottiglia che, invece di vino, é piena d'acqua.

— Oh perdio! — esclama ingenuamente l'oste — mi sono dimenticato di matterci anche il vino.

—

Un ricco signore si trovava in fin vita e ne era spaventatissimo. Uno stoico amico suo gli diceva:

— Suvvia un po'di coraggio. Sai bene che bisogna morire almeno una volta.

— É appunto perció. Se si morisse dieci o dodici volte non ci penserei neanche.

—

Una maestrina spiega la nomenclatura:

—Avete capito, bimbe ? Si chiamano commestibili tutte quelle cosė che servono per mangiare. A te, Nannetta, sei capace di darmi qualche esempio di commestibili ?

— Si, signora maestra: il cucchiaio, la forchetta, i piatti, le scodelle....

—

Un artista di canto narra le sue miserie ad un amico, molto, troppo sarcastico.

— Ah, se tu sapessi che vita é la nostra, mio caro ! Si lavora da mattina a sera, si lavora senza respiro, si lavora...

— Eh, lo so: lavorate... come cani !

—

Tra marito e moglie.

— Tu eri proprio nata per diventare la moglie d'un imbecille...

E la moglie:

Hai detta una gran veritá !

—

Per finire:

Commento su Dante a sangue freddo.

— Quali sono fra gli Italiani quelli che hanno in sé maggior poesia ?

— I Genovesi, poiché Dante ha detto:

O genovesi, uomini DI-VERSI !

CRONACHETTA

Edmondo De Amicis.—L'arrivo del nostro Edmondo De Amicis é l'argomento del giorno.

Governi, Societá e privati fanno a gara per festeggiarlo, e tutti vorrebbero averlo in una volta.

Ci figuriamo il povero De Amicis in ben grave imbarazzo nel voler soddisfar tutti.

Certo non si attendeva tanti onori, e siamo sicuri di interpretare i sentimenti del modesto quanto valente scrittore nel dire:

É troppo, é troppo !

Del resto come Italiani non possiamo che andar superbi del ricevimento fattogli dagli Orientali, e di quello che gli si prepara dagli Argentini.

Intanto diamo anche noi il ben venuto all'illustre Connazionale.

Societá Unione Operai Italiani — Tempo permettendolo oggi ha luogo la chiusura delle feste di questa Societá in via Cuyo 586.

Eccone il programma.

Ore 8 ant.—Tiro a Segno — ore 4 pom. Chiusura del tiro — Distribuzione dei Diplomi ai Corpi Musicali — distribuzione dei premi ai migliori tiratori.

—

Eccola servita sig. Anti-Canino.— Sig. Maldicente. La prego a voler far conoscere al Sig. Presidente della Societá Protettrice degli animali, che sono da 20 giorni ch'io tengo in mia casa un'ospite poco piacevole in una cagnolina che quantunque graziosa non fa proprio per me.

Siccome non ho tendenze scannatorie e per non vedermi piovere in un momento che meno me l'aspetti qualche multa per quell'ospite poco accetto che prese possesso del mio domicilio senza nemmen chiedermi il permesso, mi rivolgo a lui, Sig. Maldicente, perché voglia invitare il Generale Sarmiento o chi per esso a liberarmi da quell'incomodo ospite.

Fiducioso che vorrá usarmi un tale favore, lo saluto distintamente dichiarandomi un suo servitore nemico dei cani.

G. D.

LOREA N.

—

Italia Unita—Oggi hanno luogo in questa Societá le feste state postergate ed eccone lo svariato programma:

Alle ore 9 a. m. — **Tiro a segno,** dedicato alla Societá dei Reduci dalle Patrie Battaglie.

» 1 p. m. — **Trattenimento** di declamazione e ginnastica.

1 **Il vessillo italiano** — Poesia di S. Curzio, declamata dalla Signorina Luigia Mazzanti.

2 **La hija de la Patria** — Poesia declamata dalla signorina Amelia Carcano.

3 **Ischia** — Poesia dell' Avv. Pelucchi, declamata dalla signorina Silvia Gandolfi.

4 **Canto all'America** — Poesia di Enrico Rivarola, declamata dalla signorina Chiara Cartasso.

5 **Disgrazie** — Scherzo in tre dialetti, recitato dalle signorine Ghiglia Matilde, Eugenia Gabaglio, Vignolo Anna e Garavaglia Teresa, alunne della Colonia Italiana.

6 **Esercizi** di ginnastica, eseguiti da 20 alunni della Unione e Benevolenza.

7 **La bandera de Mayo** — Poesia recitata dalla bambina Maddalena Moncalvo.

8 **La farfalletta** — Canto ginnastico, eseguito da alunne della Colonia Italiana.

9 **A Venezia** Poesia recitata da Bado Paolo

Alle 2 1|2 p. m. — 1 Ricevimento delle Autoritá. Inni Italiano e Argentino, eseguiti dalle bande della Stella di Roma e Stella Marina.

2 Parole del Presidente della Societá, Prof. Carlo F. Scotti.

3 Parole del Direttore delle Scuole, Signor Salvatore Bertolotti.

4 Distribuzione dei premi.

5 » dei diplomi ai soci distinti.

Alle 4 p. m. — Assalti di scherma diretti dal Maestro Benso, col concorso dei Sigg. Lazagna e Anganuzzi.

Alle 8 p. m. — Concerto vocale e Istrumentale col concorso della signora MATILDE LEVI, delle signorine AMELIA CARCANO, FANNY ISOLA, AURORA FERRETTI, MARIA ORNSTEIN, e dei signori VINCENZO CARCANO, ALBERTO LEGUIZAMON, ANGELO LIGUORI e GIOVANNI ANSALDO.

—

Nelle ore antimeridiane si dará principio ai giuochi e divertimenti popolari.

AVVISI

POLVOS DE PERLA

JABONADOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y minor en la

Drogheria Inglesa Cranwel

44 - RIVADAVIA - 44

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

La France

partirá il 18 Aprile

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro* - *Seconda classe* 120 $m|n. *oro*
e Terza classe 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in g2 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

452-RIVADAVIA-452

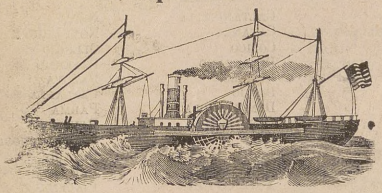
LINEA REGOLARE

POSTALE

FRA L'ITALIA, il BRASILE ed il RIO della PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C·

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1° ORDINE

Trattamento e servizio eccezionale

PARTENZE FISSE

DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe

SIRIO

Partirá il 1° Aprile

PER GENOVA E NAPOLI

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

ITALIA

Cap. J. Merlani

Partirá il 18 Aprile

Non approderá in nessun porto del Brasile. Direttamente per Barcellona e Genova.

AGENTE

Ernesto Piaggio

CALLE 25 DE MAYO N. 192

Questo vapore fará le sue operazioni di carico e scarico alla Boca

Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragio ne il viaggio.

DR. ATTILIO BORASCHI

401-CUYO-401

VISITA IN POPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

DE

L. CERRANO y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

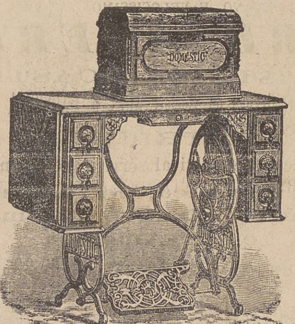
ESCRITORIO, CORRIENTES 118

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VÁTTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Fonda Milan Cucina alla Milanesa alla minuta — Calle Cangallo N. 385.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Rivadavia 12 – Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

Fabrica de Plumas Se tiñen y se componen de todos los colores Elena de An ans, **calle Piedad 471.**

LA VELOCE

Navigazione Italiana

LINEA POSTALE E COMMERCIALE COLL'AMERICA MERIDIONALE

ARMATORE **MATTEO BRUZZO**

LINEA per GIBILTERRA, MARSIGLIA e CENOVA

Partenza generale il 3 d'ogni mese

PARTENZA DA BUENOS AIRES IL 27 D'OGNI MESE

Senza toccare il Brasile

NUOVO E VELOCISSIMO VAPORE

NORD AMERICA

giá "STIRLING CASTLE"

Viaggio direttissimo da Buenos Aires a MARSIGLIA e GENOVA

E TRIESTE

I piroscafi destinati al servizio sono in oggi:

Nord America, Matteo Bruzzi, Europa, Nuovo Colombo e Sud-America.

Partenza da Genova, e da Buenos Aires il 28 d'ogui mese

Nord America

PARTIRÁ IL 3 APRILE

per Gibilterra, Cenova, Napoli, Venezia e Trieste

SENZA TOCCARE IL BRASILE

PREZZO DI PASSAGGIO Moneta Nazianale

1ª Classe	.... $	155
2ª »	.... »	124
3ª »	.... »	52

Il biglietto del vaporino é compreso col passaggio

Si rilasciano bollette per far venire famíglie da Genova e Napoli senza toccare il Brasile, in caso di non effettuarsi il passaggio si ritornera tinegro l'importo pagato.

Il servizio di ristoratore con pane e carne fresca tutti i giorni e ghiaccio, é fatto colla massima precisione dai signori FRATELLI ISOTTA proprietari in «Genova» del «Gran Hotel Isotta e Hotel de France,» in Napoli «Hotel Genéve.»

BUENOS AIRES

98-PIEDAD-98

di fianco al Banco d'Italia e Rio della Plata

MONTEVIDEO 85-ZABALA-85

ROSARIO 35-PUERTO-35

SAN NICOLAS 25-BELGRANO-25

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligure
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercelli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse